PREFETTURA DI TERAMO 25 LUG. 2002 GABINETTO

PREFETTURA DI TERAMO PROTOCOLLO MOD. ISCQ. N° 2002/753 25 LUG. 2002

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale

PREFETTURA DI TERAMO
25 LUG. 2002
N° Prot. 6190 18

Roma, 17 LUG. 2002

Prot: nr.557/B.11947.10089.D.(1)
Rif: nr.2866/P.A. del 5.6.2002

Oggetto: Associazione temporanea di imprese tra istituti di vigilanza privata.- Quesito.

ALL'UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI AVELLINO

E, p.c.
AGLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO LORO SEDI

Con la nota in riferimento codesto Ufficio Territoriale ha rappresentato che la Ban Popolare dell'Irpinia ha indetto una gara per il conferimento del servizio di vigilanza fissa trasporto valori per le filiali site nelle province di Avellino, Caserta e Salerno. Gli istituti vigilanza partecipanti alla gara si sono però presentati riuniti in associazione temporanea imprese.

Su tale aspetto è stato richiesto il parere di questo Dipartimento.

Al riguardo non si può che ribadire l'orientamento già espresso in situazioni analoghe questo Dipartimento, secondo cui l'espletamento del servizio di vigilanza privata così co viene proposto dall'istituto bancario in parola, affidato cioè ad un'associazione temporanea imprese (A.T.I.), si pone in contrasto con la vigente legislazione di pubblica sicurezza.

Infatti, è stato sottolineato come il raggruppamento di imprese debba considerarsi autonomo soggetto giuridico che per poter disimpegnare legittimamente attività di vigila dovrebbe essere in prima persona titolare di un'autonoma autorizzazione per l'eserci dell'attività di vigilanza privata (art.134 T.U.L.P.S.), per l'ottenimento della quale dovrel peraltro dimostrare il possesso dei requisiti previsti dalla legge - tra cui quello della capa tecnica - che non può ritenersi sussistente ove il nuovo soggetto giuridico non disponga di pre mezzi, strutture e guardie particolari giurate, ma ritenga di doversi avvalere di quelle degli isti di vigilanza facenti parte dell'A.T.I.

Si è quindi ritenuto che, in mancanza della prescritta licenza, la conclusione da parte d citata A.T.I. di contratti aventi ad oggetto servizi di vigilanza comporterebbe la violazione d disposizioni del t.u.l.p.s., considerato che tali norme presuppongono una responsabilità diretta il committente ed il soggetto che esegue le prestazioni in parola. Infatti la natura strettam personale del titolo (art.8 T.U.L.P.S.) importa che l'esercente la vigilanza privata si assum compito di vigilare la proprietà altrui con relativo, diretto, immediato carico di responsabilità confronti dell'autorità di pubblica sicurezza.

Ministero dell'Interno

Questo regime di diretta responsabilità sembra venir meno nel caso in cui l'obbli : di eseguire l'attività di sorveglianza sui beni mobili ed immobili discenda da un incarico con ito non dal proprietario di essi, bensì da un soggetto "mediatore" quale è l'associazione tempo ea di imprese.

Ciò detto si deve però osservare che questo Dipartimento è consapevole dei muta nti che, soprattutto negli ultimi anni, il settore della vigilanza privata ha subito e, quindi, lla necessità per le imprese di ricorrere a diverse forme di organizzazione che consenta : di affrontare il mercato e rispondere in maniera ottimale alle richieste degli utenti.

Appare quindi necessario regolamentare la possibilità di poter accedere a tali for e di organizzazione, tra cui sicuramente l'associazione temporanea di imprese, ovviamente n più ampio contesto di una riforma della normativa del settore.

Per tale motivo è stato istituito, con decreto del Ministro dell'Interno, un Gruppo te nico interministeriale per la predisposizione di un disegno di legge di modifica delle disposizi ni in materia di vigilanza privata e, in quel contesto, verranno disciplinate anche le sopra citate forme di organizzazione delle imprese di vigilanza.

Peraltro, considerato che in seno al citato Gruppo tecnico sono stati ascoltati an che i rappresentanti degli istituti bancari (ABI) e che gli stessi hanno condiviso l'orientamento he il Gruppo intende seguire nella predisposizione della bozza di disegno di legge, si ritien che codesto UTG potrebbe rappresentare alla Banca Popolare dell'Irpinia l'opportuni di soprassedere dall'affidamento dell'incarico di vigilanza ad un'associazione di imprese nelle more della definitiva regolamentazione della materia.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO PER
L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
(Cazzella)

VA(E2-PrefAV - ATI)